



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



Settimana Eucaristica Parrocchiale

in preparazione al Congresso Eucaristico Diocesano e per la soddisfazione del

PRECETTO PASQUALE ★ 18-25 Marzo 1956

CARISSIMI,

E' con vero piacere che ritorno a parlarvi dell'importante **SETTIMANA EUCHARISTICA** e della **MISSIONE PASQUALE** che si terrà dal 18 al 25 marzo nella nostra Parrocchia.

L'argomento non dovrebbe essere nuovo per nessuno, dopo quanto detto nel precedente Bollettino. E' necessario però parlarne ancora e non tanto per mettere giù gli orari precisi di tutte le cerimonie e manifestazioni, quanto invece per mettere in rilievo tutta l'importanza della iniziativa, suggerita e voluta da S. E. Mons. Vescovo, in

preparazione al solenne Congresso Eucaristico Diocesano, che si terrà a Belluno, nel prossimo settembre.

Noi ricordiamo le funzioni solenni e commoventi svoltesi nella nostra Parrocchia, cinque anni fa, al passaggio della Madonna Pellegrina. Le cerimonie della «Settimana Eucaristica» dovrebbero, almeno sotto certi aspetti, riuscire ancora più solenni e più commoventi. Lo saranno se voi terrete conto e sarete docili a quanto sono per suggerirvi col presente Bollettino, che vi prego di conservare fino a Missione finita.

la Parrocchia condotti per mano o portati in braccio dalle loro mamme.

Seguirà subito la Processione col Santissimo. Apriranno la processione i bambini e le bambine delle scuole (tutte le bambine che hanno la possibilità si vestano in bianco), poi i Sacerdoti col Signore sotto il baldacchino portato dai chierichetti (Roni M., Sponga P., Carlin B., Cadorin A.) e poi seguiranno tutte le donne che conducono per mano o portano in braccio le creature più piccole.

La processione sosterrà nel cortile dell'Asilo e si disporrà in cerchio. Il Sacerdote, portante Gesù Eucaristico, passerà davanti ad ogni bambino e benedirà uno per uno, mentre si canteranno inni eucaristici.

Si ripete così una di quelle scene della Palestina, quando tutte le donne correvano al passaggio di Gesù e presentavano i loro bambini perchè avesse ad accarezzarli e benedirli.

Quale mamma non desidera che la sua creatura venga benedetta da Gesù?

Poi la processione si ricomporrà e tornerà in Chiesa.

I bambini e le mamme di Bes e Col del Vin saranno serviti da uno servizio speciale dell'Autobus con partenza a Bes alle ore 1.30 e partenza a Salce alle ore 3.30.

Ore 7: Un'ora di adorazione col canto solenne dei Vespri e predica, per tutti, S. Giuseppe, custode di Gesù, suggerisce ai grandi il dovere di custodire e difendere Gesù nei fanciulli.

Nella giornata di domenica e lunedì saranno confessati tutti gli ammalati cronici della Parrocchia e tutti i vec-

ORARIO PROGRAMMA

PRIMA PARTE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 18

L'APERTURA SOLENNE DELLA SETTIMANA CON LA S. MESSA VESPERTINA

Ore 6.45: il S. Rosario, mentre si attendono i ritardatari.

Ore 7: S. Messa. Mentre un Padre celebra, saranno spiegate ai fedeli tutte le cerimonie della Messa. Il Padre terrà la predica d'occasione. Terminata la S. Messa: Esposizione del SS.mo, canto del Veni Creator e benedizione eucaristica.

La Chiesa deve essere piena come nelle maggiori solennità. Devono mancare solo quelle persone che non possono proprio allontanarsi da casa. Chi ascolta la Messa della sera è a posto colla soddisfazione del precetto festivo, anche se al mattino non ha partecipato a nessuna delle tre Messe.

LUNEDÌ 19

GIORNATA DELL'INNOCENZA - SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE

Ore 7 - 9.30 (Bes) - 10.30: Ss. Messe per adulti.

Ore 8: S. Messa per tutti gli scolari ed i bambini della Parrocchia, compresi anche quelli di Bes. Tutti fanno la S. Comunione.

Ore 10: All'Asilo: Trattenimento cinematografico per tutti i fanciulli. Per i bambini di Bes e Col del Vin sarà preparata la colazione e il pranzo di mezzogiorno all'Asilo, s'intende gratuitamente.

NEL POMERIGGIO:

Ore 2: Mezz'ora di adorazione per tutti gli scolari e per tutti i bambini piccoli del-

chietti che, da qualche tempo non si sentono di venire alla Chiesa o prevedono di non poter partecipare alle funzioni della Settimana e di Pasqua. I familiari o i vicini mi portino il nome di quanti si trovano in queste condizioni.

MARTEDÌ 20

GIORNATA DELLA SOFFERENZA

Ore 6.30: S. Messa.

Ore 10: Gli ammalati e impotenti della Parrocchia (già confessati) si troveranno in Chiesa, nei primi banchi, trasportati con l'Autobus o con auto. Ci sarà per loro la S. Messa, la predica e tutti potranno fare la S. Comunione, anche se hanno rotto il digiuno (d'accordo col Confessore) con un po' di caffè o latte o brodo (non liquori e non cibi solidi).

Agli ammalati che non potessero essere trasportati in Chiesa, si porterà la S. Comunione a casa.

Se gli ammalati saranno molti in Chiesa, il Sacerdote discenderà, dopo la S. Messa, con l'Ostensorio, e passerà in mezzo a loro per benedirli uno per uno, mentre il predicatore farà le invocazioni, come si suol fare a Loreto o a Lourdes: «Signore, colui che tu ami è ammalato. - Signore, che io possa vedere - Signore, che io possa udire - Signore, che io possa camminare - Salvateci, Gesù, che noi periamo - Accresci, Signore, la nostra fede - Signore, dite una parola sola ed io sarò guarito - Signore, se vuoi tu puoi guarirmi».

In Chiesa, a questa cerimonia che strappa le lacrime anche agli uomini non facili al pianto, non ci devono essere soltanto i parenti stretti degli ammalati, ma tutto il popolo. Io che ho assistito a Loreto a questa cerimonia vi suggerisco di fare di tutto per essere presenti: restate commossi!

ALLA SERA:

Ore 7: Tutto il popolo è invitato di nuovo in Chiesa per un mezz'ora di preghiera dei sani per gli ammalati e ci sarà una interessante predica sul valore della sofferenza.

Non siate egoisti! Dobbiamo tutti mostrare a Dio la nostra riconoscenza per il dono inestimabile della salute e dobbiamo mostrare compassione ed interesse per coloro che l'hanno perduta. Pensiamo che domani possiamo anche noi essere nel numero degli ammalati cronici della Parrocchia e saremmo certo contenti se qualcuno si interesserà di noi. Siamo sempre lì: «fare agli altri quello che si vuol sia fatto a noi stessi, se eventualmente ne avessimo bisogno».

MERCOLEDÌ 21

GIORNATA DEL SUFFRAGIO

Ore 6.30: S. Messa bassa per tutti i defunti della Parrocchia.

Ore 10: S. Messa solenne cantata a tre voci per tutti i defunti della Parrocchia. Processione al Cimitero.

Mi lusingo vedere a questa Messa solenne da morto, la massa di gente che di solito è presente alla Messa cantata del giorno dei Morti. Tutti difatti abbiamo dei defunti verso i quali se non abbiamo obblighi stretti di giustizia, abbiamo certo doveri di riconoscenza, doveri di carità.

ALLA SERA:

Ore 7: Tutto il popolo è nuovamente invitato alla Via Crucis per i defunti e ad

ascoltare la predica sull'Eucaristia e le Anime del Purgatorio.

Non so se avete notato come S. E. Mons. Vescovo, suggerendo simili funzioni, ha saggiamente voluto impegnare tre classi di persone (bambini, ammalati, anime del Purgatorio) a pregare per il buon esito della «Settimana» e soprattutto per la conversione dei peccatori, perchè si decidano a fare «la loro Pasqua».

SECONDA PARTE DELLA SETTIMANA

GIOVEDÌ 22, VENERDÌ 23

SABATO 24

Giorni di predicazione per le classi particolari, come si è soliti fare ogni anno, in preparazione alla Pasqua. Ogni giorno si seguirà il seguente orario:

Ore 6.30: S. Messa con fervorino per tutti.

NEL POMERIGGIO:

Ore 2 : Predica per le donne.

Ore 7 : Predica per le giovani.

Ore 7.30: Predica per gli uomini e i giovanotti.

Dopo ogni predica i Sacerdoti sono a disposizione per le Confessioni.

SABATO SERA A MEZZANOTTE: S. Messa per soli uomini e giovani e durante la Messa COMUNIONE GENERALE dei medesimi.

Per poter accostarsi alla Comunione basta essere digiuni dalla mezzanotte. La sera dopo la Confessione, quelli che non possono ritornare alle loro case, perchè troppo lontani, possono benissimo sostare in qualche osteria e non è proibito che bevano anche qualche «ombra» e facciano una partita oppure vedano la televisione. Devono guardarsi solo dal bere troppo, dal tenere discorsi cattivi e soprattutto dal preferire bestemmie. Coloro che a mezzanotte fossero, per qualunque motivo un po' bevuti, non si sognino di accostarsi alla S. Comunione; sarebbe una profanazione. Vengano allora la domenica mattina.

DOMENICA 25

GIORNATA DELLA CHIUSURA SOLENNE DELLA SETTIMANA

Ore 6: S. Messa e Comunione generale per sole donne e gioventù femminile.

Ore 7.30: S. Messa e Comunione per i fanciulli e gli adulti che non hanno potuto fare la S. Comunione a mezzanotte o alle 6.

Ore 8.30: S. Messa a Bes.

Sono costretto a dare queste disposizioni per non creare troppa confusione data la piccolezza della Chiesa. Infatti gli uomini da soli ed anche le donne e i fanciulli da

soli la dovrebbero già eccessivamente riempire. Vi raccomando perciò di attenervi all'orario. Soltanto alle Messe e funzioni per tutti durante la settimana siate pur presenti e cercate anche di ripetere la S. Comunione. Avverto però che non si può ricevere due volte la S. Comunione in un giorno; così non può fare la S. Comunione domenica 18 sera chi l'ha fatta al mattino, nè domenica 25 mattina chi l'ha fatta a mezzanotte.

Ore 10: Benedizione e distribuzione delle palme secondo la nuova liturgia. Santa Messa solenne. Il Passio non sarà cantato dato che dopo la S. Messa ci sarà la PROCESSIONE COL SANTISSIMO e la chiusura della Settimana con la Benedizione Eucaristica.

La processione deve riuscire qualche cosa di grandioso, mai visto a Salce. Apriranno la processione tutti i bambini della Parrocchia, poi tutti i giovani e gli uomini, i chierichetti e i Sacerdoti col Santissimo; poi tutte le bambine biancovestite; quindi le giovani e le donne. Sarà assai più solenne di quella del Corpus Domini. Non ci devono essere spettatori curiosi, ma tutti sono invitati a partecipare alla processione portando il ramo d'olivo benedetto. Nessuno si stacchi dalla processione durante il tragitto, ma tutti tornino a raccogliersi sul sagrato e attendano quei pochi minuti necessari per ricevere la benedizione. Mostratevi intelligenti, ma soprattutto cristiani senza rispetto umano. Il Baldacchino sarà portato dagli uomini delle famiglie: Roni dal Bosch, Tormen da Col, Savaris, Dalla Vecchia. Gli stendardi da Zampieri, Casol Luigi, Dal Bò, Colbertaldo. I fanali a fianco del Baldacchino e le sei torcie dai giovani: Caldart Sandrino, Dell'Eva Guido, Tormen Guido, Savaris A., Bortot Giovanni, Fant Sergio, De Min, Casol Giancarlo, Candeaigo V., Zampieri L.

Le famiglie lungo la strada penseranno ad ornare le finestre.

Riviviamo così la bella scena del Vangelo, quando Gesù entrò trionfalmente in Gerusalemme accompagnato dalla folla che portava rami d'olivo e cantava Osanna al Figlio di Davide.

Per la Messa e processione delle ore 10, Bes avrà un servizio speciale d'autobus con partenza a Bes alle ore 9.30 e con partenza a Salce per il ritorno alle ore 12.

SPECCHIETTO RIASSUNTIVO

A scanso di equivoci e di confusioni vi voglio ricordare, ancora una volta, quali sono le cerimonie per tutti, quali per sole donne e giovani, e quali per soli uomini e giovani.

CERIMONIE PER TUTTI

Domenica sera: La S. Messa e la funzione di apertura alle ore 7.

Lunedì sera: Un'ora di adorazione, coi Vespri e predica, alle ore 7.

Martedì, ore 10: Assistenza alla Messa per gli infermi. - **Ore 7:** Mezz'ora di adorazione e predica.

Mercoledì, ore 10: S. Messa solenne per i defunti e processione al Cimitero.

- **Ore 7:** Via Crucis per le Anime e predica.

Giovedì - Venerdì - Sabato: S. Messa del mattino, alle ore 6.30.

Domenica: S. Messa solenne delle 10 e processione conclusiva.

PER LE DONNE

Lunedì pomeriggio, ore 2: per le mamme dei bambini piccoli.

Giovedì - Venerdì - Sabato, ore 2: per la predica.

Domenica mattina, ore 6: per la Messa e Comunione generale.

PER LE GIOVANI

Giovedì - Venerdì - Sabato, ore 7 di sera: per la predica all'Asilo.

Domenica mattina, ore 6: per la Messa e Comunione generale.

PER SOLI UOMINI E GIOVANOTTI

Giovedì - Venerdì - Sabato, ore 7.30: per la predica.

Sabato mezzanotte: per la Messa e Comunione generale.

Più di una volta ho osservato come molti parrocchiani ed anche parrocchiane si accontentano di venire a predica soltanto quel giorno nel quale hanno intenzione di fare la loro Confessione e poi basta.

No! Così non va bene! Questo lo può fare una persona di salute precaria, per la quale è un vero strapazzo portarsi anche una sola volta in Chiesa. I sani non devono comportarsi così. Se si tiene una settimana

di predicazione, non siamo solo desiderosi di dare comodità di confessarsi, ma desideriamo anche dare una occasione di istruirsi un po' nella religione e nei propri doveri. Credetelo, ne abbiamo estremo bisogno. Ecco perchè vi raccomando di non perdere neanche una delle prediche che si terranno agli stati particolari, negli ultimi tre giorni della settimana, anche se avete partecipato alle manifestazioni dei primi giorni.

Ancora alcuni avvisi e... raccomandazioni

1. - Il predicatore della Settimana sarà un Padre Cappuccino. Sono certo che farà molto bene e che tutti resterete contenti..

2. - Procurerò qualche Sacerdote forestiero per le Confessioni. Il Rev.mo predicatore e il Parroco saranno sempre a vostra disposizione. Se non li trovate in Chiesa, chiamate in Canonica.

3. - Per tre giorni in precedenza alla domenica di apertura si suoneranno le campane, a mezzogiorno. Sarebbe bello che alla vigilia della settimana qualche parrocchiano chiedesse se è proprio vero che si farà in Parrocchia una Missione. Mi vedreste fare un sorriso a «denti stretti» e sarei ancora bravo e... buono!

4. - Giovedì, venerdì, sabato dopo la predica alle donne si esporrà il Santissimo e resterà esposto fino alla predica per le giovani. Sabato sera dopo la predica per gli uomini resterà fino a mezzanotte. Così, mentre attendete il vostro turno per la Confessione avete modo di fare qualche mezz'ora di adorazione per i vostri bisogni particolari. Certo però bisogna star attenti di non mancare di rispetto e di non chiacchierare. Quando si entra in Chiesa e si esce, mentre il Santissimo è esposto, si deve fare la genuflessione doppia, cioè con tutte due le ginocchia e piegando leggermente il capo.

5. - Il chierichetto che accompagna il Sacerdote che distribuisce la Comunione, con-

segnerà ad ogni comunicato una immagine-ricordo. Coloro che ripetono la Comunione si accontentino di ricevere una sola volta l'immagine. E' soltanto così che posso avere un'idea del numero delle Comunioni pasquali.

6. - Conservate in famiglia il presente Bollettino in modo di avere sotto gli occhi l'orario preciso delle funzioni e cercate di essere puntuali all'orario stabilito.

7. - I familiari degli ammalati cronici e vecchietti, o i vicini, portino in Canonica il nome, durante la presente settimana, in modo che possa prendere per tempo le necessarie misure e per la loro confessione e per il trasporto in Chiesa.

8. - A tutti gli ammalati della Parrocchia e a tutte le persone pie raccomando caldamente di intensificare le preghiere per la buona riuscita della «Settimana».

9. - Nei giorni feriali al mattino, alle ore 6.30, vi è una Messa per comodità degli studenti, scolari, e quanti devono recarsi al lavoro.

La Settimana Santa secondo la nuova Liturgia

Adorazione delle 40 Ore

DOMENICA 25 SERA:

Ore 7: Apertura delle 40 Ore - Ora di adorazione per tutti con canto dei Vespri - Fervorino.

INTENZIONE: Per la pace e la salute nelle nostre famiglie.

LUNEDI' SANTO:

Mattino:

Ore 6: Esposizione del Santissimo.

Ore 6.30: S. Messa. Poi incomincia il turno di adorazione fino alla sera.

Sera:

Ore 7: Ora di adorazione per tutti.

INTENZIONE: Per gli operai ed emigranti.

MARTEDI SANTO:

Come lunedì.

L'ora di adorazione della sera è per gli ammalati.

MERCOLEDI' SANTO:

Come lunedì.

La sera, alle ore 7, chiusura delle 40 Ore.

GIOVEDI' SANTO: Ricordo della istituzione dell'Eucaristia.

Al mattino non si fa alcuna funzione.

La S. Messa viene celebrata la sera alle ore 7. Viene cantato il Gloria come in passato.

I fedeli possono fare la S. Comunione che deve essere generale e solenne: ricorda la prima Comunione distribuita da Gesù agli apostoli.

Alla fine della Messa si porta l'Eucaristia nel S. Sepolcro; gli Altari vengono spogliati. Si continua l'Adorazione pubblica della Eucaristia fino a mezzanotte.

VENERDI' SANTO: Ricordo della Passione di Gesù.

La funzione viene celebrata pure la sera alle ore 6. Ecco le parti principali: Canto del Passio; preghiere per le necessità della Chiesa e di tutto il mondo; adorazione della Croce.

I fedeli possono accostarsi alla S. Comunione.

SABATO SANTO: Giorno di lutto per la morte di Gesù.

La funzione è ancora la sera alle ore 7. Ormai tutti conoscono le splendide cerimonie della notte di vigilia pasquale: la benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua, la rinnovazione delle promesse battesimali, la Messa col Gloria, l'Alleluia.

Alcuni avvertimenti pratici

1. - Il Mattutino delle tenebre non viene più detto.
2. - Le tradizionali prediche della Passione e Processione esterna sarebbero abolite; essendo però consuetudini tanto care al popolo cristiano, si permette di includerle ancora nella funzione del Venerdì Santo.
3. I fedeli sono sommamente esortati all'adorazione dell'Eucaristia nelle 40 Ore e Giovedì, e all'adorazione del S. Sepolcro.
4. - Ricordi le regole del digiuno chi fa la S. Comunione la sera di Giovedì, Venerdì e Sabato: Si possono prendere bevande (caffè, latte) fino a un'ora prima della Comunione; cibi solidi e vino fino a tre ore prima. Liquori non si possono prendere nel giorno in cui si fa la Comunione Vespertina.
5. - I fedeli ritengano che le modifiche operate dal S. Padre nella Settimana Santa sono un regalo fattoci per la gioia degli occhi e per la devozione dell'anima.
6. - Il digiuno e l'astinenza del Venerdì Santo siano praticati con più affettuoso spirito di penitenza.

Dignità dei genitori

I genitori sono i diretti collaboratori di Dio, partecipi della sua potenza creatrice nel dono della vita ai figli. Sono i più veri e diretti rappresentanti di Dio nella conservazione e nella educazione della vita. La loro autorità e la loro dignità viene da Dio, più di qualsiasi altra autorità e dignità terrena. Il Sommo Pontefice, il monarca, il più potente reggitore di popoli, come l'ultimo cittadino si chinano commossi e devoti davanti alla luce quasi celeste che promana dal padre e dalla madre.

La paternità illegittima è come un furto sacrilego fatto a Dio, della potenza creatrice e della autorità Sua.

Il Sacramento del matrimonio, il solo e vero matrimonio valido e lecito per i cristiani, eleva smisuratamente la dignità dei genitori, di quando le realtà spirituali sono più nobili di quelle materiali.

ANNO EUCHARISTICO**II. - L'istituzione****La fede di Pietro**

Quando, dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani, nella Sinagoga di Cafarnaon, fece la promessa dell'Eucaristia: «Io sono il pane vivo disceso dal cielo... il pane che io darò è la mia carne... La mia carne è veramente cibo...», gli uditori erano rimasti sorpresi ed urtati: «Come può costui darci da mangiare la sua carne?». Molti avevano cominciato ad andarsene, dicendo: «Questo discorso è duro; chi lo può capire?».

Allora Gesù aveva chiesto agli Apostoli: «Volete andarcene anche voi?». Ma Pietro, con l'impeto e la spontaneità che gli erano abituali, aveva risposto: «Ed a chi andremo noi, Signore? Tu solo hai parole di vita eterna».

Certo, neanche Pietro, come gli altri, aveva potuto comprendere le parole di Gesù, indovinare un mistero così ineffabile come quello dell'Eucaristia. Ma Pietro aveva fede in Gesù, era stato il primo a riconoscere e confessare la sua divinità, perciò faceva credito a Gesù, era sicuro che le sue parole erano parole di verità e di vita, credeva, come dobbiamo credere noi, in quei misteri che solo nella vita futura ci saranno svelati.

L'istituzione

E la fede di Pietro, come pure la fede degli altri Apostoli, fu premiata quando Gesù mantenne la sua promessa e diede agli uomini il pane di vita, l'Eucaristia.

Era la notte del tradimento dice, ancora fremendo, S. Paolo. Era la notte dell'amore dice S. Giovanni, la notte cioè in cui Gesù doveva dare ai suoi la prova più grande del suo amore. Era stato svelato il traditore; era stata preannunciata la diserzione degli altri Apostoli, la triplice negazione di Pietro. Si approssimava il momento di consegnarsi ai nemici, di consumare il suo sacrificio.

Ecco: Gesù prende in mano il pane, rende grazie, lo spezza e lo porge ai suoi, dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi. Fate questo in memoria di me». E nello stesso modo prende il calice, rende grazie e lo distribuisce dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel Sangue mio, che sarà sparso per voi».

Ora la promessa di Gesù è diventata chiara. L'onnipotenza divina che creò tutte le cose, che convertì l'acqua in vino, convertirà — sugli Altari — il pane ed il vino nel Corpo e nel Sangue di Gesù. Ma questo Corpo e questo Sangue rimarranno nascosti, velati sotto le apparenze del pa-

ne e del vino. Ricevendo quel pane, bevendo quel Sangue, il cristiano sa che riceve realmente il Corpo ed il Sangue di Gesù, e si unisce a lui, vero Dio e vero uomo, vita e salvezza della nostra anima.

« La memoria di me »

Ecco l'Eucaristia, ecco la Messa, ecco la Comunione. La prima Messa fu celebrata nel Cenacolo, la sera del Giovedì Santo. Il celebrante fu quella sera lo stesso Gesù, gli assistenti gli Apostoli, l'Altare la tavola della Cena. E per la prima volta quella sera fu distribuita agli uomini la Comunione.

Gesù disse: «Fate questo in memoria di me». Ripetete questo rito, consacrate il pane ed il vino nel mio Corpo e nel mio Sangue, ricevete il pane che io vi offero perchè abbiate in voi la vita, perchè io possa risuscitarvi nell'ultimo giorno.

Perchè, quando siamo in Chiesa, quando assistiamo alla S. Messa, non pensiamo di trovarci nel Cenacolo, perchè non riconosciamo nel Sacerdote Gesù ed in noi gli Apostoli che lo circondano trepidanti, col pensiero rivolto alla passione ed alla morte imminenti?

Così si verificherebbero le parole di San Paolo: «Quante volte voi mangiate questo pane e bevete questo calice, voi rammenterete l'annuncio della morte del Signore, fino a che egli venga», cioè fino alla fine del mondo, finchè vi sarà una Chiesa, un Altare, un Sacerdote per celebrare la Santa Messa e distribuire la Comunione.

DOVERI DEI GENITORI:**DARE LA SECONDA VITA**

Posti in tanto sublime dignità si comprende molto bene quale gravità rivestano i peccati che i genitori commettono contro la procreazione, contro il Sacramento del Matrimonio e contro l'educazione dei figli.

L'educazione dei figli è il massimo dovere dei genitori, il più nobile, il più importante, il più difficile, quello che rappresenta e riassume e completa tutti i doveri, come la legge dell'amore compendia e perfeziona ogni legge.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli, direttore resp.

Tipografia Vescovile - Belluno